

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annui L. 24
semestre 12
trimestre 8
mese 3
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli economici in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 20 settembre.

Il flagello della inondazione s'è fatto ancor più minaccioso. La zona desolata è più estesa. Il cuore di tutti è rattristato. È una desolazione immensa. Quale sventura per le Provincie settentrionali italiane! Non hanno importanza alcuna, temporaneamente, di fronte a tanto disastro, le notizie dall'Egitto, dove alcuni soldati egiziani continuano nella loro resistenza e si raccolgono a Damietta; non quelle da Parigi che smentiscono il trattato segreto fra la Turchia e l'Inghilterra; non quelle da Costantinopoli che dicono dubitarsi colà della convocazione della Conferenza per regolare la questione turco-greca, desiderando la Germania che venga regolata direttamente fra la Turchia e la Grecia.

Un solo sentimento predomina in noi: il dolore profondo alla desolazione improvvisa che colpì tante migliaia di nostri fratelli.

INONDAZIONI

Nulla di più spaventoso, di più orribile: un fiume che ingrossa, straripa, allaga, si avvanza vemente, vorace, assordante e tutto schianta, travolge e nelle sue onde tutto rapido scompare lontano e si disforma: tronchi giganteschi d'alberi sbattuti contro le sponde come pila leggera, mobili, masserizie, carogne di animali, lividi, sanguinosi, cadaveri lacerati di bambini, di donne, di uomini... E lungo le strade motose e sotto la pioggia continua, silenziosi, dal freddo intirizziti, dal più crudo dolore trascinati — i fuggitivi... Madri, padri portanti, seminudi, i teneri bambini in collo, stridenti di freddo e di paura, e da lungi il minaccioso avanzarsi dell'onda invadente le case meschine, strappanti le mura annerite, trascinati inesorabili le storte masserizie, la pecora, la vaccherella... E le acque più sempre, più sempre si avanzano; la vigna, la stalla, la casa — l'amata casa è sommersa; solo il camino, senza il fumo amico, segna il sito dove quella casa sorgeva... Ma d'un tratto, dall'impeto dei flutti che s'accavallano, anche il camino è rovesciato: un tonfo, un gorgoglio... poi nulla. Dove prima sorgeva la casa, su tutto il paese, sulla vasta pianura bagnata di sudore, un lago torbido, tempestoso, desolato.

Ecco lo spettacolo di tanta parte del Veneto!... Noi riassumiamo qui le notizie più importanti.

Susegana 17. Stamane il Piave è in decrescenza. Il salvataggio a Colfosco si è così potuto compiere felicemente. Un gruppo di case sulla sponda sinistra del fiume, dove manca l'arginatura, jeri era rimasto circondato dall'acqua. Era una scena che metteva i brividi... Sui tetti di quelle case una ventina di persone — uomini, donne, vecchi e bambini — stavano arrampicati, aspettando dal coraggio dei pompieri salvezza. In quello stato — semi-nudi sotto una pioggia torrenziale e senza cibo, passarono tutta la notte! Un udino rimase fino a questa mattina sopra di un albero che pareva ad ogni istante dovesse cadere... Più volte fidarsi si tentò di avvicinarsi agli infelici con

barche... Finalmente, oggi mattina col decrescere dell'acqua fu possibile di trarli in salvo tutti quanti...

Brescia 17. Le lunghe piogge e una terribile bufera, durata quasi due giorni, ingrossarono il Mella, che straripò in parecchi punti, recando immensi danni in Valtrompia. Il comune di Roncadello è inondato. Molti manufatti minacciano crollare. Tutta la campagna bresciana fu da un furiosissimo vento danneggiata.

Verona 18. Sono crollate delle case, un mulino, le balustrate del Ponte Nuovo. Morti una donna e tre bambini.

Napoli 17. Violentissimo temporale a Minervino Murge. Campagna allagata, serissimi guasti nella campagna. Parecchie persone colpite dal fulmine. In una masseria perirono nove contadini, cinque altri feriti gravemente, diversi offesi.

Maserada (Treviso) 17. Paese inondato. In un casolare rimasto isolato si dovette adoperare la forza per togliere tre persone che a niun patto volevano abbandonarlo.

Legnago 18. L'Adige rompe la destra presso la stazione della ferrovia. Il capo stazione provvede al salvataggio del personale della linea. Parlasi di vittime, fra i quali un soldato di cavalleria.

Padova 18. Si è rotto l'argine a sinistra del Bacchiglione a Pontelongo presso Bovolenta. La situazione dei comuni della provincia è sempre più grave. Le acque furiosamente irrompenti atterrano argini superando tutte le pene precedenti. Il ponte di ferro a Cutarolo fu atterrato. Il ponte di Brenta ha le maglie pericolanti.

Furono sospese le linee Padova-Venezia, Vicenza-Treviso. Il genio e la truppa gareggiano di zelo.

Lendinara 18. Ore 2 ant. si è rotto l'argine a sinistra dell'Adige a Sant'Urbanò d'Este.

Belluno 18. Gravissimi guasti sulle strade provinciali di Agordo e di Cadore. Il ponte di ferro fu asportato, quello in muratura minaccia.

Brescia 18. Il torrente Grigna ha rotto l'argine. Il torrente Rovinazzo salvò presso Alfò, inondò le campagne. Il fiume Oglio recò gravi guasti alla strada nazionale.

Verona 18. Le piogge dirotte hanno peggiorate le condizioni della città che è per metà allagata. Il gazometro fu inondato. Fu sostituito col petrolio. Schio è minacciata.

Il Brenta ha rotto gli argini del ponte. Il genio civile e le truppe gareggiano di zelo.

Verona 18. Quattro ponti sono crollati. La stazione ferroviaria non comunica più colla città. Molte case sono crollate, stanotte, l'inondazione è generale. Lievissimo decrescimento.

Ferrara 18. Il Po è a metri 1,40 sopra guardia; l'aumento per ogni ora è di tre centimetri. Le piogge continuano dirottissime. Le notizie dei confluenti minacciano piena; sinora nessun pericolo fu segnalato. Il Panaro è gonfio e minaccia; il Reno è in magra.

Rovigo 18. L'Adige, in causa le rotte, è sceso a Rovigo di 45 centimetri sotto guardia.

Mantova 18. Belfiore è inondato.

dinata, montarono nell'elegante carrozza che li attendeva.

Un operaio, che s'era fermato a guardare, meravigliato e giulivo, voltosi al compagno, gli disse:

— E desso; è quella dell'Assise, non la riconosci tu? Guarda che cera rosea! Dio l'ha proprio benedetta!

— S'è fatta più bella, dico io!

E non mai sazi di guardare, gioivano della gioia di lei.

La frusta del cocchiere schioccò, e la carrozza si mosse. I due popolani, non sapendo in quell'altra maniera manifestare il loro animo, si levarono rispettosamente la berretta.

In una piccola casatta, poco lontana, asilo modesto, ma bello e sorridente, una ragazza, dalla faccia tonda, rossa, paffutella, col nasino all'insù, svolazzava

Legnago 18. Sono giunte barche di pontieri da Piacenza e pane da Modena.

Verona 18. L'Adige ha rotto a Bastia (Sanguinetto).

Padova 18. Il Bacchiglione è in rotta a Corezzola.

Il Brenta minaccia a sinistra.

Padova 18. Un'ampia rotta dell'Adige recò grandi danni a Masi e Piacenza d'Adige. Sono sospese tutte le comunicazioni con la ferrovia. La città è sommersa, tranne la parte elevata.

Roma 18. Baccarini è partito per visitare le città inondate.

Lonigo 18. Le acque del torrente Guà, le quali erano trattenute con dannoso ostacolo dal sostegno Soranzo, sfondarono l'argine destro atterrando case e pianagioni.

Cinque persone sparirono, travolte dalla corrente.

Continua l'allagamento delle campagne di Sarego, di Lonigo, e verso il Veronese.

Desolazione generale, danni immensi. Il Municipio provvede per le opere di salvataggio e per fornire cibarie agli inondati.

I cittadini, i carabinieri ed i soldati prestano validi soccorsi.

Il Genio Civile di Vicenza eseguirà l'immediato abbassamento del sostegno Soranzo, conforme alla decisione del ministero ed agli ordini già impartiti.

Rovigo 18. Notizie finora non allarmanti dal Po.

Temesi una rotta del Canal Bianco che minaccia un grande rigonfiamento.

L'Adige alla Boara è arrivato ieri alla massima altezza che si ricordi di metri 3,30; ma per le rotte di Legnago e Sant'Urbanò va decrescendo.

Qui non si ha alcun timore; ma dalla Provincia si hanno notizie allarmanti e furono richiesti soldati da Bologna che sono già arrivati e che furono spediti a Boara e Lendinara.

Treviso 18. Fin da jeri il Piave ha rotto l'argine — Salgareda è inondata — alcune case sono coperte dalle acque — casolari e case diroccate — una vittima. — Lamentasi la mancanza di barche di salvataggio e di trasporto viveri. Bisogno urgente interrotte comunicazioni.

Treviso 19. Alla Prefettura continuano ad arrivare notizie desolative da Chiarano, Cessalto, Motta.

A Cessalto venne organizzato un servizio di salvataggio con zattere.

A Motta danni gravissimi; domande urgentissime di soccorsi specialmente di barche.

Finora nessuna nuova vittima.

Verona 18. Disastro irreparabile. La città è quasi totalmente inondata. Mancano soccorsi, essendo interrotte tutte le comunicazioni.

Anche il ponte delle Navi minaccia caduta imminente. Manca il pane per una quantità di famiglie bloccate nelle case pericolanti. I soldati fanno prodigi. L'Adige è in lieve decrescenza.

Telegrammi dal Tirolo peraltro annunciano un nuovo aumento per questa notte.

Rovigo 18. A Boara Pisani l'Adige raggiunge enorme altezza. Non vi è pericolo per la città. La campagna è allagata completamente.

Noventa di Piave 18. Le barche spedite sono qui arrivate ma solo per la loro struttura inservibili in queste acque. A Salgareda poté giungere una piccola

barcha giunta da Oderzo. Si lamenta una vittima. Il pane è giunto ed è sufficiente appena per oggi. Molti casolari sono crollati, il Delegato di P. S. dispose per trascinare le famiglie pericolanti prima del crollo.

C'è bisogno di soccorsi e di barche.

Noventa di Piave 18 ore 9 pom. Il Piave irruppe a Sabbionera. Larga e generale inondazione. Grande desolazione. Alcune case crollate. — Parecchie famiglie perdettero ogni loro avere.

Venezia 18. Cavazuccherina è tutta inondata; il Municipio non avendo nemmeno telegrafi, fece tutto da sé; e giunse a salvare molta gente; parte di questa, perdute le proprie case, fu ricoverata nel locale delle scuole.

Rotta sulla destra, che minaccia i vicini paesi: un corso d'acqua è sfociato fra l'argine maestro e l'argine antico di S. Marco, che si deplora manomesso dai privati.

Treviso 18. Ieri da Nervesa alcuni zatterieri per recarsi a portar soccorso nei luoghi inondati, con ardimento meraviglioso, si abbandonarono in una barchetta alla corrente. Passarono fra le arcate dei due ponti e quindi scomparvero oltre l'orizzonte che limita la massa vorticosa del Piave. Giunsero felicemente in poco tempo a Salgareda, dove, si telegrafa, fanno miracoli nel salvataggio.

Padova 19. Le linee fra Ponte di Brenta e Padova, Padova e Pojana e fra Padova e Battaglia sono interrotte causa la piena delle acque.

Fra Peschiera e Milano venne ripreso il servizio merci.

Vienna 19. L'argomento generale è la terribile inondazione del Trentino. Scarseggiano le notizie, perché il telegrafo è su vasta linea interrotta.

Da Innsbruck si notifica che scavati i pilastri al ponte ferroviario di Blumau, questo crollò, e quindi la comunicazione con Bolzano è per lungo tempo interrotta.

Ieri alle quattro del pomeriggio la maggior parte di Trento fu inondata: verso sera la pioggia cedette, e il pericolo è per intanto passato, non tolto.

L'agitazione e il panico perdurano.

I danni sono enormi.

Tutti i ponti stradali tra Bressanone e Bolzano, compreso il ponte di Rienza, sono distrutti.

Vi perirono due nonini.

Dicesi che anche il ponte ferroviario del Leno presso Sacco è caduto.

Beunek 18. Alcune case furono portate via dall'acqua; i fiumi strariparono. La pioggia continua. Castelnuovo è il più minacciato. In Borgo l'acqua è calata.

Nostre corrispondenze.

Tolmezzo 18. Causa il continuo ingrossare del Tagliamento, le campagne di Canova e di Villa Santina furono allagate. Danni grandissimi. Le acque furiose rovinano i campi. Tutti i ponti in legno sul Degano, sul Lumiei strapparono. Parlasi di guasti rilevanti prodotti dal Degano nel canale di Gorto.

Da una lettera pervenuta jeri da Bassano ad un nostro amico, prendiamo il seguente brano:

«L'Oliero ed il Brenta hanno assunto aspetto terribile, e gli effetti della piena sono davvero strazianti. Case, ponti, opifici crollati, masse di legname, masserizie ecc., galleggiano sulla torbida e rapida corrente.

La poveretta, tutta confusa, coi pomelli delle guance rossi dall'emozione, rinchiusa dietro i loro passi la porta. Le pareva di sognare! Ricordava tutte le peripezie della sua grama vita, ricordava tutti i dolori sofferti dalla sua Marinetta, ed ora, che se la vedeva felice, unita ad un giovine a garbo, bello, affezionato, non credeva a se stessa.

Una mezz'ora dopo, o poco più, Marinetta, sua madre, Gilli, Edoardo, e il fratello, cinque in tutto, sedevano a tavola.

Non fu uno dei soliti pranzi, ma una

«Il ponte della cartiera di Oliviero venne strappato, e trasportato, quasi intero, a molti chilometri di distanza; la cartiera è completamente sotto acqua.

«Ed intanto continua a piovere, sicché qui si è tutti chiusi in tremendo dolore in attesa di novelle disgrazie.

«Fra jeri ed oggi si vidèro compiere atti di coraggio eroico, e nelle operazioni di salvataggio occupano il primo posto i soldati della 32^a Compagnia alpina, ed i pompieri di Bassano.

Un telegramma giunto a mezzanotte dalla stessa persona suona così: «Continua a piovere, Brenta danni immensi.»

Ancora il fatto di Ronchi

L'Oberdank Guglielmo arrestato a Ronchi di Monfalcone, come narriamo, e trovato in possesso di una cassetta con due bombe all'Orsini, è un giovane di 23 anni circa, triestino, disertore dell'esercito austriaco e precisamente dal 22^o reggimento fanteria.

Per il fatto della diserzione egli fu già condannato, in contumacia, a dieci anni di reclusione militare.

Era studente, e compiva testè gli studi di ingegneria alla Università di Roma; e nella capitale nostra godeva larga stima e simpatia. Fu in Friuli circa un mese fa; ed esprimeva desiderio vivissimo di rivedere i suoi cari che vivono a Trieste. Ma in seguito al fatto della bomba lanciata in occasione che si inaugurava l'Esposizione di Trieste si trovava l'Arciduca Alberto, abbandonò l'idea di recarsi di nascosto nella sua città natale. Giovane sventurato!...

Fu arrestato anche il suo compagno, che si dice essere certo Rossi, pure di Trieste. L'arresto avvenne a Sesaña, secondo alcuni; secondo il *Cittadino* di Trieste, avvenne invece a Comen, nel goriziano.

Il Sabbadini Giuseppe, che era stato posto nel carcere di Gradisca, fu scortato a Trieste e rinchiuso in quelle carceri giudiziali per le esigenze del procedimento di già incoato.

Il cavallo ed il carretto sequestrati, non si poterono ancora riavere dal proprietario che jeri si recò appostamente a Gorizia.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Questa sera avrà luogo un Consiglio di ministri, nel quale probabilmente si tratterà delle elezioni.

Il *Diritto* assicura che il nostro governo è estraneo all'arresto degli emigrati triestini avvenuto a Venezia.

L'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, è partito da Roma per Veneto affine di visitare le regioni inondate. Esso, prima di partire, combinò con gli onorevoli Depretis e Magliani le misure con le quali il Governo intende soccorrere gli inondati.

Nessuna conclusione finora dall'affare Meschino. Continuano le trattative.

Treviso. Si è incominciata una sottoscrizione pubblica per gli inondati. Mon-

vera festa; una di quelle feste intime, sentite, che non si godono che in famiglia. O furono risi, e di quelle grosse, provocate da quel pazzo di Gilli; ci furono anche lagrime, ma di quelle che fanno tanto bene al cuore. Insomma si rise, si pianse, si brindò, e tutto questo in un'atmosfera pura, purissima di pensieri e di sentimenti, calda, caldissima d'affetti.

Verso le nove Gilli si congedò. Stringendo la mano a Marinetta le rinnovò i suoi più vivi augurii, e baciando in bocca l'amico.

Edoardo, gli disse, te felice, che accanto a quest'angelo, non perderai mai la fede nella virtù e nell'amore.

FINE.

APPENDICE

SCENE BORGHESI

RACCONTO DI ***

XIV.

Il sogno realizzato.

Eran le tre pomeridiane di una splendida giornata di ottobre. Marinetta, vestita di un magnifico abito di seta marzetta rosa-pallido, con un lungo velo bianco puntato alle trecce, scendeva, poggiata al braccio di Gino, Gilli, la lunga gradinata del Municipio. La seguivano Edoardo e un fratello di lui. Giunti tutti e quattro a pie della gra-

dinata, montarono nell'elegante carrozza che li attendeva.

Un operaio, che s'era fermato a guardare, meravigliato e giulivo, voltosi al compagno, gli disse:

— E desso; è quella dell'Assise, non la riconosci tu? Guarda che cera rosea! Dio l'ha proprio benedetta!

— S'è fatta più bella, dico io!

E non mai sazi di guardare, gioivano della gioia di lei.

La frusta del cocchiere schioccò, e la carrozza si mosse. I due popolani, non sapendo in quell'altra maniera manifestare il loro animo, si levarono rispettosamente la berretta.

In una piccola casatta, poco lontana, asilo modesto, ma bello e sorridente, una ragazza, dalla faccia tonda, rossa, paffutella, col nasino all'insù, svolazzava

irrequieta da una finestra ad un'altra. Più volte il rumore delle carrozze l'aveva ingannata. Finalmente un rumore più forte le fece allungare il collo; due cavalli briosi, girato lo svolto, avevano imboccato la via. Non c'era più a dubitare: Battendo dall'allegrezza le mani, corse in tinello, esclamando: — Son qua, signora, son qua.

Una vecchietta tutta vestita di nero, con una cuffietta bianca in testa, gracile, anzi gracilissima, e, malgrado le molte rughe, ancora simpatica, lasciata in abbandono la faccenducola cui accudiva, aperta la porta, dopo un istante d'indisposizione, scese alquanto scalini. Il fruscio delle vesti la fece arrestare. Marinetta di volo aveva salito le scale, e presa fra le mani quella testolina asciutta, sorridente della sua cara mamma, vi

stampò un bel bacione sonoro sulla fronte, ed entrò. Gilli le strinse cortesemente la mano. Edoardo vi stampò su quella fronte un secondo bacio, accompagnato dalle parole: — Col cuore, madre mia.

La poveretta, tutta confusa, coi pomelli delle guance rossi dall'emozione, rinchiusa dietro i loro passi la porta. Le pareva di sognare! Ricordava tutte le peripezie della sua grama vita, ricordava tutti i dolori sofferti dalla sua Marinetta, ed ora, che se la vedeva felice, unita ad un giovine a garbo, bello, affezionato, non credeva a se stessa.

Una mezz'ora dopo, o poco più, Marinetta, sua madre, Gilli, Edoardo, e il fratello, cinque in tutto, sedevano a tavola.

Non fu uno dei soliti pranzi, ma una

signor Vescovo ha dato lire 500. Si è costituito un Comitato per raccogliere le offerte. Ne fanno parte il Sindaco e il Deputato al Parlamento.

Venezia. Generale è il dolore dei cittadini. Quei pochi che escono, ritornano portando sempre più tristi notizie.

I forestieri non partono: tutti i bagagli sono ammonticchiati nella stazione e gli agenti di P. S. vi fanno custodia. La stazione è deserta, e cartellini affissi sui muri indicano i limiti a cui arrivano i treni.

L'ufficio telegrafico è invaso da una folla di cittadini ansiosi di aver novelle dei loro cari, molti essendo anche assenti per le villeggiature.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Un dispaccio da Pietroburgo afferma che nel Consiglio dei ministri, presieduto dal sig. Delnoro, ministro dell'istruzione pubblica, è stato finalmente deciso che la incoronazione dello Zar sarà rimessa all'anno prossimo.

Francia. La *Republique Française* pubblica oggi un articolo, nel quale dice essere massimo interesse dell'Inghilterra intendersi con la Francia per evitare gravi pericoli in Egitto.

Egitto. Regna tranquillità. Furono prese misure contro il fanatismo.

Una ventina dei principali insorti furono arrestati; gli altri sono ancora in libertà.

Il colonnello Knox incarcerò un comandante egiziano che maltrattava i prigionieri.

CRONACA PROVINCIALE

Cose comunali. *Montereale-Celina*, 17 settembre. Il giorno 10 corr. ebbero luogo in questo Comune le elezioni amministrative, il giorno 14 si riunì il nuovo Consiglio che passò immediatamente alla nomina della Giunta municipale. Così l'opera del R. Delegato straordinario sig. Giacinto Franceschini, vostro concittadino, è cessata; ed egli accompagnato dal pianso dell'intera popolazione, ritorna fra voi aggiungendo alla fama di provetto ragioniere, un novello titolo alla pubblica estimazione, quello di esperto ed intelligente amministratore. E valga a provarlo quello che egli in poco meno di tre mesi seppe fare in questo Comune e che vi accennerò per sommi capi.

Condusse a termine la stipulazione dei contratti dei beni enfiteutici del Comune, operazione che teneva in angustie l'autorità amministrativa, vincendo la ritrosia degli oppositori e trovando un mezzo di conciliare le condizioni economiche dei più con la limitata spesa per le relative vulture. Esigette le tasse speciali arretrate e fece una scrupolosa depurazione delle restanze attive reclamata dalla situazione finanziaria del Comune. Ottenne in breve termine il riparto dei consiglieri per frazione, sapendo così un fomite di discrepanze, di malumori, di discordia tra le frazioni stesse. Provvide alla manutenzione delle strade da ben 5 anni trascurate, e aperse l'asta della coloritura del ponte in ferro guastato dalla ruggine, e infine aprì l'appalto dei lavori per l'acquedotto precipuo movente della costruzione del ponte e che per varj motivi le amministrazioni cessate non seppero o non vollero compiere.

Rimosse finalmente con una convenzione le inveterate cagioni di discordia che esistevano col limitrofo Maniago, principale quella dell'uso delle acque della fonte che alimenta entrambi i paesi. Fece similmente con Aviano, col quale per alcuni appezzamenti di terreno montuoso stavano per raffreddarsi le relazioni di buon vicinato. Istituì la Congregazione di Carità che mancava, e seppe togliere l'immoralità dell'esistenza di ben 26 famiglie illegittime, che per ignoranza o per pregiudizio da lungo tempo avevano celebrato il matrimonio col solo rito religioso.

Il segretario comunale era ritenuto presso l'autorità superiore il consigliere, l'ispiratore, il movente delle illegalità e degli arbitri, che in verità imposti dalle esorbitanze di alcuni amministratori portarono la conseguenza dello scioglimento del Consiglio. Il Delegato prima di passare ad atti estremi, volle depurare rigorosamente gli addebiti che venivano fatti al segretario e, dopo un accurato esame, dovette convincersi che non tutta, anzi la minor parte di responsabilità incombeva a quest'ultimo. Onesto e coscienzioso, seppe resistere alle pressioni che, suggerite dall'invidia e dalla malevolenza, avevano circuito l'autorità di una rete fittissima di sospetti, e lungi dal corcare il capro che espiasse

le colpe delle cessate amministrazioni, non volle cancellato l'avvenire d'un uomo e la rovina d'una famiglia. Ed ebbe in questo l'approvazione e il consenso degli onesti.

In tutto questo l'opera efficace del Delegato sig. Franceschini venne riconosciuta dall'intero paese coll'escludere dal novello Consiglio i principali motori di disordini amministrativi, la riconobbe il Consiglio stesso, che riunito il 14 e. come dissi di sopra, unanime per acclamazione gli votò un ordine del giorno di ringraziamento; ma non la riconosce, a quanto pare, il *Tagliamento*, che nel suo numero 37 pubblicava una corrispondenza ispirata dall'astio, dal livore, dalla più bassa personalità, corrispondenza che ci conduce a consigliare il Giornale di Pordenone d'essere d'ora in avanti più guardingo e di accogliere con ampio beneficio d'inventario le relazioni che gli vengono da Montereale.

Ed ora lo diciamo con tutta franchezza, se la presenza del Delegato Franceschini fu una severa lezione per il passato, l'opera sua efficace, intelligente, coscienziosa, compresa dal buon senso della popolazione, sarà istruttiva e feconda per l'avvenire. X.

Legato di beneficenza. Il compianto sig. Lorenzo Rea, di Palmanova, col suo testamento d. d. 15 luglio u. s. ricevuto dal notaio dott. Antonelli, legava al locale Municipio, per esser rivolta ad incremento del fondo destinato all'istituzione in quella città d'un Asilo infantile, la somma di lire 200.

Gli eredi del virtuoso e benefico testatore, che sono la moglie Maria Michielli ed i figli Giuseppe, Luigia, Alessandro e Vittorio, danno partecipazione, addì 18 and., ed interessando il Municipio a procurarsi l'autorizzazione per l'incasso della somma predetta, si dichiararono pronti a farne tosto il versamento.

Quel f. f. di Sindaco, rispose, in data del 19, con la lettera seguente:

« Pregiatissimi signori,

« È benedetta la memoria dell'ottimo « sig. Lorenzo da quanti lo conobbero « in vita e ne ammirarono le rare virtù: « sarà benedetta ancora, ne' tempi ven- « turo, dalla schiera de' fanciulli poveri, « cui accoglierà l'Asilo infantile, e dai « poveri lor genitori e da quanti cu- « stodiranno il prezioso sentimento della « gratitudine.

« Lode all'onorando defunto, che dei « bambini sprovvisti del suo paese, tor- « nando al Cielo, si ricordò.

« Io Li ringrazio, in nome di questo « Comune, per la cortese partecipazione « del disposto legato, mentre m'accingo « a chiedere la necessaria autorizza- « zione, onde la somma venga percepita.

« M'abbiano, pregiatissimi signori, « co' migliori sensi.

« Dev. Dott. Pietro Lorenzetti. »

La memoria de' buoni è campo che nutre, raggio che fortifica, rugiada che rinvigorisce i fiori più eletti della vita.

Auguriamo poi al degno esemplare dell'ottimo sig. Lorenzo Rea buon numero d'imitatori.

Proroga ad una festa patriottica. *Spi- limbergo*, 20 settembre. La nostra festa per la inaugurazione delle lapidi alla memoria di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi venne protratta al 1° ottobre p. v.

Lo scalpore per le parole: *della setta farisaica terrore*, nella mia epigrafe alla memoria di Garibaldi, mi fece pessima impressione. Io non credeva che in questo mio paesucolo andassero settari farisaici. Sono pochi scribi ignoranti e vili, ma sono. Dirò loro quel che Gesù a quelli de' suoi tempi: « La mia casa è casa di orazione; ma voi n'avete fatta una spelunca di ladroni. »

L. P.

CRONACA CITTADINA

Corte d'Assise. È incominciato jeri il processo contro Picco Gaetano fu Bernardo d'anni 55, di Cividale, che, mentre era impiegato a quel Monte di Pietà, per il lungo periodo dal 1860 al 1880 vi commetteva reati di infedeltà officiosa o sottrazione. La somma di cui restò quel Monte danneggiato è di L. 36000 circa. Le arti usate, per lo più risentite, i danari per il disimpegno delle cose impegnate, quei danari trattiene e far apparire sui resisti ancora sussistenti in guardaroba gli oggetti che erano stati riconsegnati ai proprietari. Da ultimo, aveva anche toccato la cassa.

Furono jeri letti l'atto di accusa e parecchi documenti, e sentiti i testimoni signori: Pertoldi Francesco, Barco Pietro, Maurigh Edoardo, Zanossi Giuseppe, Quondolo Giacomo, Morandini Antonio, Nussi dott. Agostino, Pognici dott. Enrico, Fanna dott. Secondo.

Il Picco è confesso; e dice di aver

commosso quei reati dapprincipio per bisogno, quindi per coprire gli errori vecchi.

L'arte stenografica. — Utilità.

(Continuazione).

II.

Ma l'arte stenografica sorso più bella con la luce della novella cultura, o non pochi scrittori impresero a trattarla. Pur nondimeno a nessuno riuscì portarla a quel grado di perfezione a cui la portò Francesco Saverio Gabelsberger (nato a Monaco in Baviera nel 1789 o morto colà nel 1849).

Il prof. Enrico Noe seppe così bene applicarla alla lingua italiana e formarne un trattato così pregevole, che ottenne i più lusinghieri successi. Infatti il sistema di Gabelsberger-Noe (che così poi venne denominato) si ebbe presto anche in Italia numerosi seguaci ed appassionati cultori. Esso venne accolto qual materia d'insegnamento in vari pubblici istituti; e posto in pratica, formò in breve abili stenografi. Aggiungasi inoltre che, ad imitazione della Germania ed Austria, anche in Italia si pubblicano dei periodici coi caratteri di Gabelsberger, e vennero fondate delle società stenografiche le quali con mirabile ardore cercano di diffondere il sistema in parola.

III.

Dalle cose brevemente esposte nel rapido cenno che ho fatto intorno all'arte stenografica, chiaramente si vede come essa non sia punto di quelle che debbano apprendersi da pochi, ed essere patrimonio esclusivo di chi ne fa speciale professione.

Ed invero, a prescindere dagli importanti servizi che la stenografia rende nei Governi rappresentativi raccogliendo le tornate parlamentari nella loro integrità, quest'arte sa renderne anche altri forse meno rilevanti, ma relativamente pure di grande considerazione.

Il giovane iniziato nell'arte stenografica, mettendo per suo mezzo in iscritto quanto sarà pronunziato dalle cattedre delle lettere e delle scienze, potrà essere in grado di ritenere ogni parte de' ragionamenti e de' precetti dei professori, i quali affidati alla labile memoria, assai facilmente e in grandissima parte andrebbero perduti.

In generale ogni autore che componga, negli slanci della immaginazione esaltata servendosi di tale scrittura, avrà subito una e senza pena segnato i suoi pensieri: né perderà tutte quelle idee che rapidamente si presentano al suo spirito e che non potrebbe con pari prestezza mettere in carta servendosi del meccanismo dell'ordinaria scrittura.

L'avvocato mercè di essa non perderà né le orazioni degli avversari, né le deposizioni de' testimoni, né quanto altro infine occorrer possa ad una buona difesa della causa.

Il giornalista, il quale assista ad una prima rappresentazione di opera drammatica o ad una tornata accademica, di cui subito deve render conto al pubblico, in luogo di citare presso a poco qualche bel verso o qualche nuovo ed applaudito pensiero, li riprodurrà letteralmente e quindi più esattamente potrà farsene la critica.

Il viaggiatore, senza interrompere a lungo il proprio cammino, potrà in pochi minuti segnare tutte le osservazioni che verrà facendo per via.

Chiunque o in pubbliche biblioteche o altrove non potrà avere che per poco tempo sotto agli occhi libri, codici e scritture, potrà estrarne ciò che meglio vorrà con economia di spazio e di tempo.

Insomma tale arte può giovare immensamente ad ognuno che non voglia perdere alcuno dei pensieri tra cui sente vagare il suo intelletto. Non vi è quindi posizione sociale nella quale la stenografia non riesca grandemente utile. Sarebbe impertinente desiderabile, in mezzo all'attività generale degli spiriti, al bisogno d'istruzione in tutti i generi, ed alla necessità di allungare il tempo diminuendo la perdita, che la stenografia arrivasse a fare parte, come dovrebbe, se non degli studi elementari, almeno dei secondari, e senza esitazione alcuna, dei classici.

Casellotti.

Uno strascico d'oro. Per solito, le feste lasciano dietro a sé una coda di noie e di rimpianti. Non sarà così per le pubbliche esultanze, colle quali fu solennizzata la inaugurazione del monumento di Arnaldo da Brescia, e che hanno uno strascico d'oro in forma di parecchie centinaia di premi della Lotteria Nazionale, tra i quali uno di L. 100,000, che sarà estratto il 26 corr.

Società operaia di Udine. Doni offerti per la Lotteria di Beneficenza.

Famiglia Jesse, una lucerna a benzina — famiglia Putti, un orologio meccanico — Taddio Giuseppina, giozolo zueche-

riora e lucerna da notte — Fabio cav. Celotti, L. 10.00 — Pontisso Santo, un asciugatoio — Pedroni Giuseppe L. 1.00 — Giuseppina Vidoni-Conti, un ombrellino — Gintini cons. Ferdinando, un ritratto di S. M. Umberto I, un camiccio — Zampi Alessio e famiglia, un caratello vino di litri 15.5 un sorvizio per liquori da sei persone. — Vincenzo d'Este, L. 5.00 — Moretti fratelli, quattro bottiglie vino ribolla — Galateo comm. Giovanni, un'oleografia, ed un vaso fiori di seta, nonché una bomboniera porcellana — Paolini Giovanni, quattro bottiglie liquore detto Erbel — N. N. L. 2.00 — Prof. Baldo L. 2.00 — Osterman prof. V., volumi 3, Orlando Furioso — Famiglia Bellavitis, due vasi fiori vetro — Micoli Angelo, un calamaio grande ed un'oleografia — Pilotti L. 1.00 — Berraria Stampetta, due bottiglie vermouth — Romano e De Alti, una testa leone in cemento, un saggio di cartografia del prof. Marinelli — Scaini Felice, sei tavolette cioccolatta, una bottiglia rhum — Ditta Luigi Morretti, un caratello birra — Berghinz Francesco L. 5.00 — Canciani Onorio L. 1.00 — Höck Giovanni, tre bottiglie Plusbier — D'Este Luigi L. 2.00 — Costantini Pietro, un pane di struzzo — Prova Natale L. 4.00 — Plancher, direttore casa J. Reiter di Trieste, sacco farina fiore ed una pezza stoffa per signora — Rizzolo Giovanni, rappresentante Reiter L. 2.00 in argento — N. N. Pajo orecchini filigrana d'argento.

Vita militare. L'ultimo bollettino del Giornale militare delle nomine e promozioni porta i seguenti nomi:

Milizia territoriale

Cassi Elmo di Latisana tenente nell'arma di fanteria della Milizia territoriale distretto di Udine — accettata la volontaria dimissione del grado.

9° reggimento fanteria

Daneo Oreste, Talamo Vincenzo, Ghedini Mario allievi del 2° anno di corso della Scuola Militare di Modena nominati al grado di sottotenenti nell'arma di fanteria ed assegnati al 9° reggimento.

Fortunato Alessandro sotto-tenente nel 9° reggimento fanteria chiamato a frequentare il corso d'istruzione nelle armi del tiro e zappatori presso la scuola di Parma.

Scoffo Ettore di Moggi allievo del 2° anno della scuola di Modena nominato sottotenente di fanteria ed assegnato al 58° reggimento.

Farlati Carlo fuere maggiore nel reggimento cavalleria Piacenza (18°) nominato sotto-tenente ed assegnato al reggimento di cavalleria in Montebello (8°).

Filippini Pietro allievo del 2° anno di corso della scuola militare di cavalleria di Modena nominato sotto-tenente ed assegnato al reggimento cavalleria Novara (5°).

Tacconi Alessandro di S. Maria la lunga già sergente nell'11° fanteria, nominato sotto-tenente nel 7° reggimento.

Milizia territoriale. Riceviamo e pubblichiamo:

Nel giorno 15 corr. si chiuse il periodo dell'istruzione di quindici giorni, fissato per giovani di 3.a categoria del Comune di Udine nati nel 1860-1861-1868 e graduati di truppa di 1.a categoria, classe 1849, trasferiti nella milizia.

Che sia stato detto da qualche bello spirito, l'istruzione ha dato quel massimo di risultati che stava in relazione al breve periodo di permanenza sotto le armi, e se i graduati di truppa non poterono conseguire la patente di maestri in lingua italiana, ebbero però tanta abnegazione e pazienza da occupare più che 10 ore al giorno tra istruzioni interne ed esterne, pratiche di quartiere ecc. ecc.

Rispondendo colla coscienza del dovere compiuto ai sarcasmi di chi avrebbe dovuto imparare da essi il rispetto dovuto a sé ed all'istituzione di cui vestivano l'onorata divisa, ebbero più spesso bisogno di correggere coloro che col l'intuito producevano la confusione, il vociare, e l'indisciplina nelle file, piuttosto che i polli, le marmotte, ed i giovani di buon senso, che silenziosi e pazienti avevano messo ogni interesse nell'apprendere, ogni sforzo nel conservare la più rigorosa serietà.

Il tenente comandante del riparto sig. D'Agostini, di cui tutti serberanno grata memoria pel zelo indefesso, premura affettuosa posta nel soddisfare alle esigenze del suo difficile compito, e che col sentimento imparziale, severo della disciplina, seppe imprimere in pochi giorni nel plotone di milizia, unione e carattere veramente militare, a questa ora avrà fatta giustizia, e riferito a chi si spetta, se i graduati di truppa abbiano fatto quanto stava nelle loro forze per l'esperimento riuscisse, come riuscì, di soddisfazione della Superiore Autorità Militare, la quale nella prossima chiamata non avrà bisogno di adottare

altri provvedimenti per la serietà della istituzione, che di mettere al posto che si meritano i maestri di cattivo genio.

(Gli ex graduati di truppa del Plotone di milizia territoriale 1892).

Servizio ferroviario. Quest'oggi si comincerà ad effettuare il transbordo sul Piave al di là di Conegliano.

Il prof. Vogrig, secondo notizia che ricevemmo per via privata, fu collocato a riposo, con la pensione che gli spetta; e fissò di nuovo la sua residenza tra noi.

Conferenze pedagogiche. Tra i frequentatori di questa Conferenza si distingue, sia per prender spesso la parola, sia per buon concetto delle idee esposte, il distintissimo prof. Rayer strenuo difensore dei maestri, e fu lui appunto che alle Conferenze agrarie dell'altro ieri, propose di pregare il Ministero della Pubblica Istruzione che inviti i comuni ad assegnare ad ogni scuola rurale un terreno di almeno 200 metri q. ad uso orto modello.

Si vede che il sig. Rayer sa prendere ogni occasione per propugnare quelle istituzioni che possono tornar utili all'istruzione ed al progresso ed è perciò degno di lode sotto ogni riguardo.

Retifica. Jeri riferimmo dal *Cittadino* di Trieste che il signor Riccardo Rascovič fu arrestato in quella città, e oggi sappiamo che il suddetto signore passò invece per Udine, per le sue faccende di spedite.

Le nuove brigate. Diamo per curiosità i nomi di città delle nuove brigate di fanteria e dei reggimenti di cavalleria da formarsi nel 1893 in esecuzione della nuova legge sull'organizzazione dell'esercito:

79-80 brigata Roma	
81-82 » Viterbo	
83-84 » Venezia	
85-86 » Verona	
87-88 » Padova	
89-90 » Friuli	
91-92 » Trivisio	
93-94 » Cadore	
21° reggimento cavalleria, Vicenza	
22° » » Rovigo.	

Sottoscrizione per l'erezione di un forno per la cremazione dei cadaveri:

Galateo comm. G. I. 5 — Barnaba Pietro di Domenico I. 5. Totale L. 10
Importo lista precedente » 1090
Totale L. 1100

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta: *Il sogno di Facanapa* con ballo grande.

Birraria al Friuli. Questa sera concerto col seguente programma:

1. Marcia « Faustina » Florit — 2. Sinfonia « Beatrice di Tenda » Bellini — 3. Mazurka « Inspirazione Albenganese » Crossi — 4. Potpourri « Traviata » Verdi — 5. Polka « Frannungs » Farbach — 6. Duetto « Rigoletto » Verdi — 7. Valtzer « Rimembranze » B. F. — 8. Galopp. Arnold.

Parole non valgono a lenire il dolore di una madre che si vede rapito a 20 anni un figlio veramente modello come fu Silvio Vatta. Se pur di qualche lieve conforto può essere l'amicizia in tanta jattura, accertati o sventurata madre che la memoria del diletto tuo Silvio resterà indelebile in tutti noi che per lungo tempo ebbero il vantaggio di ammirare da vicino le rare sue doti.

La Famiglia Bertoni.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 13 settembre, num. 80, contiene:

10. Estratto di bando. Il 14 ottobre p. v. avrà luogo nuovo incanto avanti il Tribunale di Udine di beni immobili situati in Portis espropriati da Bearzi-Dei Fabbro Giulia contro Rovere Teresa vedova Zamolo.

11. Estratto di bando. Il giorno 20 ottobre 1892 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sulla istanza delle signore Benvenuti Carlotta ed Enrichetta in odio ai signori Vida Domenico e Lorenzo, l'incanto di stabili ubicati in Comune di Bannia.

12. Estratto di bando. Il giorno 10 novembre 1892 avanti il r. Tribunale di Pordenone seguirà in odio al signor Zaghis Giacomo di Antonio di Azzanello di Pasiano, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Pasiano.

13. Estratto di bando. Il giorno 20 ottobre p. v. avanti il r. Tribunale di Pordenone seguirà in odio al sig. Zanussi Augusto e consorti di Aviano l'incanto di stabili ubicati in Comune di Aviano.

14. Bando. L'eredità abbandonata dai fratelli Giacomo ed Amalia-Angela fu

Valentino Lunazzi di Maniago, fu accettato beneficiario del minore Attilio fu Valentino Lunazzi.

15. È ammesso l'aumento non minore del sesto nella esecuzione immobiliare promossa dalla Banca Popolare Friulana di Udine contro Porta Luigi fu Gius. di Risano sopra immobili in mappa di Mortegliano e Lavariano, venduti al pubblico incanto avanti il tribunale di Udine. Il termine scade coll'orario d'ufficio del giorno 27 corrente.

FATTI VARI

Per San Michele. Fortunato colui che quest'anno il 26 settembre guadagnerà L. 100,000 all'ultima Estrazione della Lotteria Nazionale di Brescia. Gli sarà leggero il San Michele! Se non altro per questa speranza, vale la pena di comperare qualcuno dei pochi biglietti che ancora rimangono.

Risposta a un articoluzzo libellistico inserito a pagamento. Un chimico celeberrimo ha cercato di propagare per mezzo del giornalismo, che un pseudo chimico, un idolo di creta (titoli tutti di cui egli gentilmente mi onora) malignamente asserisce che il depurativo dal sudato professore composto ha il nome di liquore per la semplice ragione che contiene l'alcool; e che da questo elemento derivano, in chi ne fa uso, i riscaldamenti, le irritazioni allo stomaco, all'intestino, ecc. Si meraviglia nel sentire tali imbecillità ed è convinto che ci voleva proprio un bambino per isbalzarne delle cose grosse. Poverino! voleva egli che gli si dicesse che il suo liquore è un rinfrescante, anzi un emolliente? Ma perché per darne al pubblico una prova non comincia egli con questi lumi di luna a fare cura di 50 giorni con gli spiriti del suo preparato? L'unico difetto (se così si può chiamare) che io trovo invece in quella *maligna* asserzione è che se dice vero, non dice però tutto. Che bella figura vi avrebbe fatto lo aggiungerci fin da principio questo strascico di coda, che cioè l'illustre chimico è stato costretto a ridurre a L. 9 il prezzo di ciascuna bottiglia del suo liquore, che fino a tutto l'anno scorso vendeva a L. 12 al solo scopo di rendere meno recalcitrante lo smercio di quelle bottiglie del suo preparato; che il suo liquore di *Wanswieten* costa cent. 50 il chilo, che sole L. 7 debbono spendersi per una egual quantità di sciroppo Gibert: così almeno chi senza ripugnanza al terribile veleno avesse osato affrontare gli effetti d'una cura mercuriale, sarebbe stato prevenuto che poteva cavarsi il ghiribizzo con una spesa di pochi centesimi senza alleggerire di tante buone lire il suo scarsellino; infine a certi vecchi depurativi (vedi *Revalenta Arabica*) appuntellati da una miriade d'attestati, se si togliesse il mercurio, non resterebbe altra virtù che quella di smungere le borse e di rovinare peggio che peggio la salute di chi in buona fede se li ingoia.

Ora per fare un confronto tra lo smercio della mia Parigina e quello dei depurativi di questi chimici famosi, basterà dire che i loro preparati vengono per lo più eseguiti in un meschino calderello, vigilato da un solo facchino retribuito con una quindicina di lire mensili, (questi è tutto il personale) e che il mio sciroppo invece si fabbrica in uno stabilimento di Roma e non si vive a paesucolo di montagna, che a visitare parecchie famiglie: onorato dalla visita delle Autorità governative e di tutti i rappresentanti della stampa cittadina, che diedero di esso ottime referenze nelle colonne dei loro giornali, non con articoli a pagamento, ma lasciando libero varco a una schietta ammirazione per il progresso dell'industria nazionale.

Con queste giornate così calde che ci abbrustolano la pelle, non vale davvero la pena di attendersi per rimbeccare certi articolucci dettati solo dall'invidia e dalla malignità; altrimenti si corre rischio di prendere una forte riscaldamento e di dover ricorrere per rinfrescarsi a una lunga ed assidua cura di qualche famigerato liquore.

Giovanni Mazzolini

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta: Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessatti.

ULTIMO CORRIERE

I nostri Fiumi.

— Continua sempre la decrescenza in tutti i corsi d'acqua della Provincia. — Jersera il Tagliamento, nel decrescere, recò qualche guasto alla rosta di Ospedaletto, del quale non si conosce l'entità, non essendo ancora ritornato

l'ingegnere spedito sul luogo a rilevare i fatti. Anche il Meduna sebbene ancora minacciato, decresce lentamente si ma continuamente, permettendo così il compimento dei lavori di chiusura della rotta di Murlis.

Il Noncello pure si è ritirato, perlocchè quasi tutto il Comune di Prata può dirsi libero dalle acque, essendo transitabili le strade. Oggi anzi doveva cessare l'invio del pane che da Pordenone veniva colà spedito nei passati giorni. — Sebbene al ritirarsi dell'acqua sia crollato qualche casolare pure non si hanno a deplorare vittime umane.

La France assicura che Gambetta ha promesso che la questione dello scrutinio di lista verrà trattata ancora nell'anno in corso.

Il Temps smentisce la notizia di una conferenza fra Grévy e Duclerc concernante l'eventuale scioglimento della Camera.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alessandria 18. Il tenente Paolucci sarà imbarcato sopra una nostra nave, che lo ricondurrà in Italia.

I Beduini minacciano di riprendere le ostilità. Temesi non ricomincino colla guerriglia, nei paesi finitimi al deserto.

Londra 18. Dufferin lasciò al sultano decidere sull'opportunità di concludere una convenzione militare.

Al Cairo regna tranquillità. Furono prese misure contro il fanatismo. Una ventina dei principali insorti furono arrestati, altri sono ancora in libertà. Il colonnello Kourk incarnerà un comandante egiziano che maltrattava i prigionieri.

Porto Said 18. Gli inglesi spediscono guardie nel basso Egitto. I vascelli lasciando Ismailia si dirigono ad Alessandria, Malta, ed Inghilterra. Fu represso a Tintah un tentativo di sommossa.

Alessandria 18. Il Kedive firmò il decreto che scioglie l'esercito. Gli ufficiali ribelli verranno puniti secondo il codice militare. Assicurasi che Riaz dichiarò lascierebbe il paese, se i capi ribelli non fossero giustiziati.

Suleyman pascià, governatore di Mansurah, non è ancora sottomesso. Sei mila fellah, due reggimenti di cavalleria, alcune batterie furono disarmati a Kafrowar.

Alessandria 18. I fuggitivi di Salabieh vanno a raggiungere la guarnigione di Damietta. Gli inglesi occupano Tintah.

Costantinopoli 18. Uno degli ambasciatori mancando d'istruzioni, la riunione fu oggi aggiornata. La Turchia e la Grecia non vi intervennero.

ULTIME

Budapest 19. La conferenza ministeriale presieduta da Matlekovic decise di protrarre di un anno l'esposizione nazionale che era stata indetta per il 1884, aggiungendovi due nuove sezioni: belle arti ed agronomia.

Brinn 19. Il consiglio comunale ha deliberato di ricorrere al ministero contro la erezione di una seconda scuola ceca.

Naufragio.

Londra 19. Naufragò il piroscafo del Canada Asia. Vi perirono 100 persone.

La questione egiziana.

Berlino 19. La *Kreuzzeitung*, parlando della intenzione dell'Inghilterra rispetto all'Egitto, dice che l'Europa attende anzi tutto le proposte che sarà per sottoporle il governo inglese.

Parigi 19. Il *Journal des Débats* respinge con energia l'idea di un congresso o di una conferenza per regolare le cose dell'Egitto come di un apparato inutile e pericoloso. Consiglia invece all'Inghilterra di agire da sé senza riguardo alle potenze.

In simil guisa argomenta tutta la stampa di Gambetta pubblicando in proposito articoli ironici che mettono in pericolo l'idea di un concerto europeo.

In Egitto.

Alessandria 19. Un intero reggimento del presidio d'Abukir disertò nella marcia verso Kafr-el-Devar, ove doveva essere disarmato, e fuggì verso Damietta per unirsi ad Abdallah. Si conferma in parte la voce corsa di disordini in Mansurah. Una frotta d'indigeni saccheggiò parecchie case di abitanti amici degli inglesi.

Riaz pascià dichiarò di abbandonare l'Egitto se non si condannano a morte i capi della rivolta.

Senza la rapida marcia di Macquerson, Cairo avrebbe divisa la sorte di Alessandria.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 settembre.
Rendita god. 1 luglio 90.60 ad 90.75. Id. god. 1 gennaio 90.48 a 90.63. Londra 3 mesi 25.82 a 25.87. Francese a vista 101.85 a 101.90.

Valute.
Pozzi da 20 franchi da 20.34 a 20.36; Banconote austriache da 215. — a 216.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 18 settembre.
Napoleoni d'oro 20.35 1/2; Londra 25.88; Francese 101.60; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovia Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 795. —; Rendita italiana 90.33.

PARIGI, 18 settembre.
Rendita 3 0/0 89.15; Rendita 5 0/0 115.95; Rendita italiana 89.05; Ferrovia Lomb. —; Ferrovia Vittorio Emanuele —; Ferrovia Romana 118.72; Obbligazioni —; Londra 25.28. —; Italia 1 1/4; Inglese 99.75; Rendita Turca 12.25.

VIENNA, 18 settembre.
Mobiliare 917.70; Lombarda 149.20; Ferrovia Stato 949.60; Banca Nazionale 825. —; Napoleoni d'oro 94.75; Cambio Parigi 47.20; Cambio Londra 119.30; Austriaca 77.25.

BERLINO, 18 settembre.
Mobiliare 553. —; Austriache 609.50; Lombarda 265.00; Italiana 89.10.

LONDRA, 16 settembre.
Inglese 99.34; Italiano 88.14; Spagnuolo —; Turco 12.58.

TRIESTE, 19 settembre.
Camb. Napoleoni 94.71/2 a 94.81; Londra 118.90 a 119.35; Francia 47.10 a 47.25; Italia 46.30 a 46.60; Banconote italiane 46.35 a 46.45; Banconote germaniche — a —; Lire sterline — a —.

Rendita austriaca in carta 76.65 a 76.80; Italiana 87.12 a 87.58; Ungherese 4% —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 20 settembre.
Rendita italiana 89.45; serali —; Napoleoni d'oro 20.35 —.

VIENNA, 20 settembre.
Londra 119.20; Argento 77.35; Nap. 94.51; Rendita austriaca (carta) 76.75; Id. nazionale oro 95.40.

PARIGI, 20 settembre.
Chiusura della sera Rend. It. 89.10.

AGOSTINIS GIOV. BATT. gerente respons.

Municipio di Faedis

Avviso di concorso

Da oggi a tutto 8 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Mammara di questo Comune, cui è pel servizio gratuito ai poveri annesso lo stipendio annuo di lire 250; coll'obbligo di residenza nel Capoluogo comunale.

Faedis, 15 settembre 1882.

Il Sindaco: G. Armellini.

N. 476, II.

Municipio di Montenars

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 10 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile di questo Comune, coll'annuo stipendio di lire 400, pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze corredate giusta le disposizioni vigenti, dovranno essere presentate a questo Municipio entro il termine suddetto.

La nomina, di spettanza del Consiglio comunale, è vincolata all'approvazione dell'Autorità provinciale scolastica.

Montenars, 16 settembre 1882.

Il Sindaco ff. Franzil Leonardo.

Il Segr. Leopoldo d'Arcano.

N. 789.

Municipio di Buia

Avviso di concorso.

A tutto il corrente mese resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare femminile nel riparto S. Floreano di questo Comune cui va annesso lo stipendio di annue lire 400.

Buia, 16 settembre 1882.

Pel Sindaco V. Gallina.

Sindaco del Comune di Varmo

Avviso di concorso.

A tutto 5 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista della frazione di Romans, a cui è annesso lo stipendio di lire 550.

Varmo, addì 16 settembre 1882.

Il Sindaco A. Grazzolo.

Per gli Studenti

Pensione, camera e cure di famiglia, presso il prof. Grillo, Via delle Rosine 12 bis Torino.

N. 1204.

Municipio di Meretto di Tomba

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola femminile di Meretto di Tomba, retribuito dallo stipendio annuo di lire 496 pagabile a mensilità posticipate.

Le istanze d'aspiri, debitamente corredate, dovranno prodursi entro il 30 settembre corr.

L'elezione assumerà l'ufficio col 15 ottobre p. v.

Meretto di Tomba, 12 settembre 1882.

Il Sindaco ff. Bullone.

Premiato Stabilimento

DI PRODOTTI ALIMENTARI

ENRICO BONATI

Milano. Loreto Sobborgo di Porta Venezia. Milano Corso Venezia, 88 — Via Agnello, 3.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600. L. 8.—

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500. » 5.50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole. » 10.—

Id. affumicate crude. » 8.—

Un cesto salami di vitello da tagliare crudi, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11.—

Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1° qualità (chil. 2.500 peso netto) » 9.50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanese d'ogni qualità » 7.—

N. 10 scatole sardine di Nantes 1° qualità assortite. » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio. . . » 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera. . . » 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat. . » 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola. . . . » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano. » 5.—

Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità. . . . » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo. . » 7.80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e d'ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

Olio Balsamico Cristofoli

composto di sostanze animali e vegetali innocue, guarisce in breve tempo e radicalmente gli stringimenti uretrali, i catarri vescicali, l'incontinenza dell'orina e tutte le affezioni della vescica sia acute che croniche usando, secondo i casi con semplici unzioni od iniezioni giusta istruzione annessa ad ogni bottiglia.

Molti anni di maravigliose guarigioni garantite da certificati di illustri medici.

Alla bottiglia lire 10.

Unico deposito in Provincia — Udine, Farmacia De Candido, Via Grazzano.

Collegio « Giovanni da Udine »

approvato con decreto 30 marzo 1882

E PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO agli Istituti governativi

Il collegio Giovanni da Udine di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere il più possibile a tutte le esigenze igieniche e didattiche, aprì col 1° agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

La retta da pagarsi per l'intero anno è di L. 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Sac. GIOVANNI DAL NEGRO.

AVVISO

D'affittarsi in Casa Caimo: Scuderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scrittoio.

Col 1° gennaio 1883 i locali della Banca popolare Friulana, e nella medesima casa subito un'abitazione di sei ambienti.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

Da vendersi in Buttrio

Elegante Casino in ridotta posizione con o senza mobili, giardino, brolo, stalla, rimessa, ecc.

Per trattative rivolgersi al Segretario Comunale.

PETROLIO

Cent. 65 al Litro

Casa Piani Lodovico.

Via della Posta, n. 46.

Grande Estrazione

DELLA

LOTTERIA DI BRESCIA

AL

26 Settembre 1882.

Numero 321 Premii

Primo premio lire 100,000.

Elenco dei Premii

N. 1 Premio da L. 100,000 L. 100,000
» 5 Premii da » 2,000 » 10,000
» 5 » da » 1,000 » 5,000
» 10 » da » 500 » 5,000
» 100 » da » 100 » 10,000
» 200 » da » 50 » 10,000
» 500 » da » 20 » 10,000

N. 321 Premi del valore eff. di L. 150,000

Ogni Biglietto costa UNA LIRA

Il vincitore del primo premio potrà tosto incassare le lire 100,000 in contanti cedendolo al sig. Francesco Compagnoni di Milano.

Tutti i Biglietti concorrono a questa grande Estrazione.

N.B. I Biglietti disponibili sono pochissimi, quindi è necessario sollecitare la richiesta dei medesimi, essendo questi gli ultimi giorni della vendita.

I biglietti si vendono:

In Milano presso Compagnoni Francesco, Via S. Giuseppe, 4.

In Udine presso G. B. Cantarutti, Cambia-Valute.

AVVISO INTERESSANTE.

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per Stufie, Franklin, Cucine economiche, Caminetti ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine 24 agosto 1882

E. Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLOL ZULIN

rimedio nuovissimo e di maravigliosa efficacia. Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Ministri Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bossero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylo.

Prezzo: UNA Lira.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni confezione la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmaceutico.

Valcamonica e Introzzi

proprietari dell'Ecrisontylo.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. UDINE

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. Quartaro — MILANO H. BERGER, Via Broletto — LUCCA PELOSI & C. — ANCONA G. VENTURINI
SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 22 Settembre partirà il vapore **Colombo**
27 " " **Bourgosne**
12 " " "

3 Ottobre partirà il vapore **Sud America**
12 " " **France**
22 " " **Umberto I**

Il 10 giorno Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres

15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova - York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant. omnib.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. omnib.
" 5.10 ant. accel.	" 9.43 ant. omnib.	" 5.35 ant. accel.	" 9.53 ant. omnib.
" 9.35 ant. omnib.	" 1.30 pom. omnib.	" 2.18 pom. accel.	" 5.53 pom. omnib.
" 4.45 pom. omnib.	" 9.15 pom. omnib.	" 4. — pom. misto	" 8.26 pom. omnib.
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom. omnib.	" 9. — pom. misto	" 2.31 ant. omnib.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 6. — ant. omnib.	ore 8.56 ant. omnib.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant. omnib.
" 7.47 ant. diretto	" 9.46 ant. omnib.	" 6.25 ant. omnib.	" 9.10 ant. omnib.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.38 pom. omnib.	" 1.33 pom. omnib.	" 4.15 pom. omnib.
" 6.20 pom. omnib.	" 9.15 pom. omnib.	" 5. — pom. omnib.	" 7.40 pom. omnib.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.28 ant. omnib.	" 6.28 pom. diretto	" 8.18 pom. omnib.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.20 ant. omnib.	ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant. omnib.
" 6.04 pom. accel.	" 9.20 pom. omnib.	" 6.20 ant. accel.	" 9.27 ant. omnib.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 ant. omnib.	" 9.05 ant. omnib.	" 1.05 pom. omnib.
" 2.50 ant. misto	" 7.38 ant. omnib.	" 5.05 pom. omnib.	" 8.08 pom. omnib.

RESTITUTIONS

FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvete di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarrie, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come rivulsivo: guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCIO — Udine

MARO D' UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D' UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nella nausea, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2 50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** Farmacista al Redentore Via Grazzano. Deposito in Udine dai **Fratelli Doria** al Caffè Corazza; a Milano presso **A. Manzoni & C.** Via della Sala, 16, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO
30 anni di esercizio.

ERNIA
I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento della *Ernia*, invenzione privilegiata del *Dr. Zurico*, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più operati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all' posto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non fanno che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovatisi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. *Prezzi modici.*

ERNIA
AVVISO INTERESSANTISSIMO

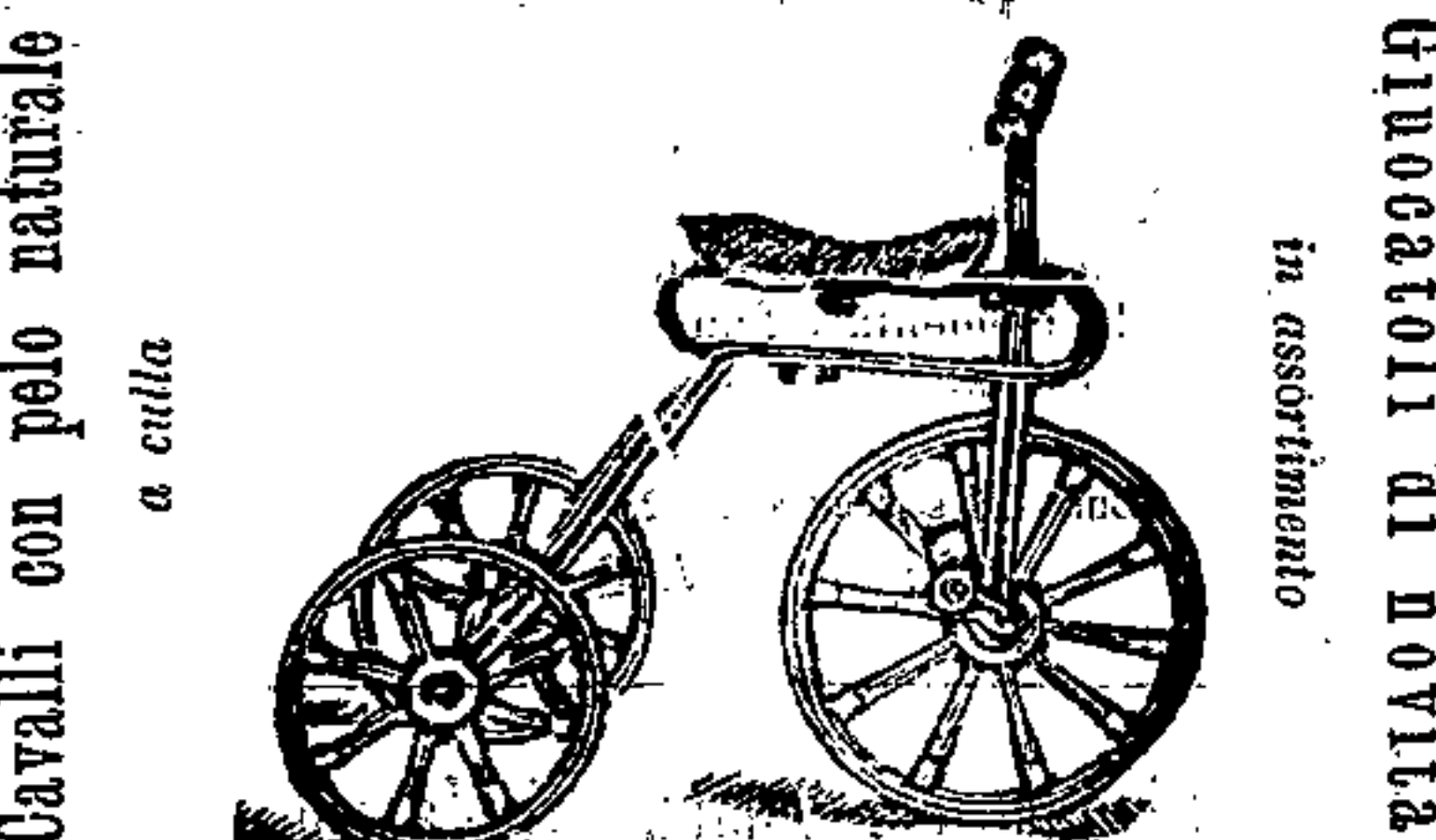
BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annui al prezzo ridotto di lire 12.
Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire 1.50 al mese.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza
da lire 20 a lire 40.



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di
NICOLÒ ZARATTINI
UDINE — Via Bartolini — UDINE

AVVISI

a prezzi

UDINE — MARCO BARDUSCO — UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
al servizio del Municipio
di Udine ed Istituto P. S.
Stampano opere, opuscoli
giornali, lettere di porto,
dichiarazioni doganali, e
tutti per ingegneri, ecc.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e ferro legno
per cornici e tappezzerie a
prezzi di fabbrica. Cornici
d'ogni genere e lavori in
legno intagliati e dorati
in fine.

Mercato Vecchio
GRANDE DEPOSITO
quadri, stampe, antiche e
moderne, allegorie, carte
d'ogni genere a macchina
ed a mano: da scrivere,
da stampa e per com-
mercio.



Si regalano
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT*, che è di una azione rapida ed istantanea; non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, tale che le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei *Fratelli ZEMPT*, profumieri chimici, Via S. CATERINA a GIALLA 33 e 34 NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

Deposito in UDINE presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercato Vecchio.
Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via. Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon, Via S. Lorenzo, 7 — Venezia Luigi Bergami profumiere Erezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polesse Antonio farmacia, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercato Vecchio — Badia Antonio Cazzola farmacia, Via Salata — Modena Leonardo Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaio Lodovico Ronchi — Piacenza Erode Pulzoni farmacia, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombrino 9 — Bergamo Pietro Vauli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomenzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncrisiano Lungo, L'Arno Peggioso — Livorno V. Baraccioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orselli 1354 — Firenze Torollo Bernardi 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guicciardini 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristofolini — Anconini Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — San-Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spirano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanazella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Caffè farm. — Antonio Padoa profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Masini Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 19, Via Barbadoro — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavulla Pucci Ferdinando farm. — Cividade Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto al Noll 580 — Bassano Andrea Comin 184 Via Nuova.